

AVELLINO

ANCORA AL CENTRO DEL DIBATTITO URBANISTICO LE DUE IMPORTANTI QUESTIONI

Vincoli, il Tar chiede gli atti e rinvia la sentenza Quartiere 9, botta e risposta tra Coreco e Comune

Ancora ritardi nella ricostruzione di Corso Vittorio Emanuele

AVELLINO — Con una nutrita serie di sentenze praticamente identiche in tutte le sedi pubbliche (18 maggio 1987, la Sezione di Salerno del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania ha respinto ogni pronuncia sul merito della vicenda relativa ai noti «vincoli» apposti sugli edifici del Corso Vittorio Emanuele di Avellino da parte del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, la sopraluogo della locale Soprintendenza.

La motivazione gli tali sentenze è tutta qui: «Dall'esame degli atti emerge la necessità, ai fini del decidere, di disporre incombenti (istituiti) in ordine ai ricorsi, con l'acquisizione di tutti gli atti del procedimento amministrativo conclusi dal D. M. 10.2.1966 con particolare riferimento alla imposizione dei vincoli ex art. 21 legge n. 1089 del 1939».

Con ciò si vede, ogni decisione è stata rinviata ad un momento successivo, non avendo finora la Pubblica Amministrazione fornito al TAR la documentazione necessaria ad una completa valutazione della spinta vicenda.

Così comportandosi, la Pubblica Amministrazione ancora una volta ha mostrato la meschinità del proprio comportamento. Ricorrendo a squallidi espedienti dilatori che nulla hanno a che vedere con i principi cui invece dovrebbe ispirarsi ed ancor meno con i doveri che le impone la stessa legge.

In particolare, il quarto comma dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971 n. 1034, istituita dei Tribunali Amministrativi Regionali, sta-

bilisce appunto che «l'amministrazione, all'atto di costituire in giudizio, deve produrre il provvedimento impugnato nonché, anche in copie autentiche, gli atti e i documenti in base ai quali detto è stato emanato».

Con il sottrarsi ancora una volta ai propri doveri e con l'evitare di dare alcuna collaborazione ai giudici, tanto da provocarne un ordine ben preciso per la istruzione e produzione della documentazione che esso soltanto possiede e che è necessario ai fini del decidere, il Ministero ha confermato l'amara sensazione che troppo spesso pervade chiunque si trova a dover trattare con una burocrazia ancora impastata in una sadica amonia di ottuso esercizio del potere, per cui ogni vicenda non viene avviata verso la soluzione più giusta e disinteressata ma viene vissuta come una guerra fino a se stessa e a combattere a qualsiasi costo pur di contrastare il malcapitato cittadino.

E ad ogni costo significa proprio però, che la collettività ne subisce gli oneri di ogni specie perché mai succede che il funzionario responsabile di quel tipo di esercizio del potere sia chiamato a rispondere in proprio dei danni che cagiona e a rimborsare alla collettività, e per essa alla Pubblica Amministrazione di cui si serve i guasti che così combina. Ma tant'è. L'errore, alla fine fine, è di chi è tanto sciocco da far parte dei cittadini qualunque, mentre i furbi appaiono esser coloro che approfittano delle lungaggini giudiziarie e delle



L'architetto Marcello Petrigani, autore del piano particolareggiato del Quartiere 9.

lentezze burocratiche per il «luderi» di far valere il proprio sciocco potere e di far credere di aver ragione.

E così avviene pure con i «vincoli» del Corso Vittorio Emanuele, ove continua a ritardarsi ogni iniziativa di ricostruzione anche perché gli interessati sono in attesa di sapere se dovranno attenersi alle loro prescrizioni o se, invece, potranno farne a meno.

Il danno che ne subisce la Città è enorme, ma in tanto chi ha voluto imporre il proprio sinistro condizionamento continua a tenerci le mani sopra anche ignorando gli obblighi che la legge pone nel tentativo astratto di agevolare il corso della giustizia in vicende, quali quelle che coinvolgono la Pubblica Amministrazione, in cui l'interesse di questa non

è necessariamente in conflitto con i privati cittadini, dovendosi ricercare soltanto la più retta applicazione delle leggi con l'ausilio dei giudici a ciò istituzionalmente preposti quando sorge il conflitto.

Il comportamento tenuto dagli organi della Pubblica Amministrazione (leggasi Ministero e Soprintendenza) a proposito dei vincoli non rende, quindi, un buon servizio allo Stato che dicono di voler servire e vale a far loro ottenere onanisticamente l'ingiusta soddisfazione di ritardare il momento di verifica della correttezza del proprio comportamento, che resta inammissibile prepotenza anche se alla fine dovesse loro capitare di aver ragione.

GIACINTO PELOSI

AVELLINO — Il fatto che il Consiglio Comunale sia stato convocato per ridiscutere di nuovo il Piano particolareggiato del Quartiere 9 in variante al Piano Regolatore Generale tutt'ora in vigore non avrebbe potuto far pensare a colpi di scena di sorta. La formula del «rischio» con cui il CO.RE.CO. ha restituito al Comune, e per esso al Consiglio la delibera di adozione del Piano, infatti, rappresenta una misura puramente cautelativa che l'organo di controllo di solito adotta, prima di arrivare ad un provvedimento definitivo di approvazione o di annullamento delle deliberazioni che presentano uno o più aspetti controversi.

Che quella del Q.9 fosse una questione controversa ne fanno abbondante testimonianza le aspre polemiche di questi ultimi tempi e la forte divisione prodottasi in Consiglio. Il CO.RE.CO. non poteva, dunque, fare altrimenti. Ma poiché gli aspetti controversi potevano sussistere sul piano della legittimità, non meno che su quello della opportunità e convenienza amministrativa, il CO.RE.CO. avrebbe potuto (o dovuto) secondo il parere dei rappresentanti comunista e socialista in seno al Comitato, i quali hanno sostenuto appunto questa posizione) chiedere al Consiglio i chiarimenti e le controdedu-

zioni di rito ai ricorsi presentati dai gruppi della sinistra, e, sulla scorta di quelli, pervenire ad una decisione. Procedimento, questo, forse un po' più rischioso, per l'esito finale della questione, ma «nella fattispecie più corretto» (così ci ha dichiarato il rappresentante comunista, il prof. Biondi, da noi interpellato in proposito), perché «rispondente alla prassi ormai da lungo tempo consolidata, che sempre il CO.RE.CO. adotta in questi casi».

Decidendosi per il semplice «rischio», il Comitato di controllo, in buona sostanza, ha inteso di non dover prendere in considerazione le ipotesi di illegittimità sollevate nei ricorsi (provocando così, su questo punto, la aperta dissociazione dei rappresentanti della sinistra), e di rimettere invece alla responsabilità del Consiglio l'esame definitivo del problema, sul piano più tecnico della convenienza urbanistica ed amministrativa. Una soluzione, questa, che può sembrare non priva di ambiguità, ma, tutto sommato, equilibrata, se si tien conto che il Comune, dal punto di vista della legittimità aveva provveduto ad erigere le sue difese con un articolato parere legale del Prof. Predieri.

La risposta del Consiglio comunale, comun-

(continua in terza pagina)

Iapicca presidente della Provincia

AVELLINO — Il socialdemocratico Francesco Iapicca, 31 anni, imprenditore, è il nuovo presidente dell'Amministrazione Provinciale di Avellino.

E' stata necessaria una votazione di ballottaggio, in seconda convocazione per le elezioni. In prima convocazione, infatti, la quadrupletta, composta da Dc, Psdi, Pri e Pli, preferì non procedere alla nomina del nuovo presidente per evitare l'astensione dei rappresentanti del movimento sociale che sarebbe risultata determinante.

Iapicca, uno dei più giovani presidenti chiamati alla guida del Parlamento irpino, è il quarto presidente laico dopo i socialisti Carpenito e Giannattasio ed il socialdemocratico Petrillo.

Brevissima la sua dichiarazione subito dopo la votazione: il neo-eletto ha solo annunciato di voler presentare il programma nella prossima seduta.

Per la cronaca ricordiamo che a Iapicca sono andati 15 voti; 7, invece, ne ha ricevuto il comunista Russo; 8 sono state le schede bianche, quelle dei 5 socialisti, dei due missini e dell'altro socialdemocratico, il dissidente Albanese.

Nella stessa seduta di mercoledì scorso, il Consiglio ha proceduto anche all'elezione della nuova giunta. Assessori effettivi sono stati eletti i democristiani Guarino, Maselli, Di Stasio e Pistolesi; il liberale Carbone ed il repubblicano A-

(Cont. in 3ª pag.)

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI AVELLINO

Pubblico e privato insieme a favore degli handicappati

AVELLINO — L'ultima tornata del consiglio comunale di Avellino (e con ogni probabilità la prossima seduta ci sarà dopo le elezioni politiche di metà giugno) è stata caratterizzata da due importanti decisioni in materia di prevenzione e recupero degli handicappati.

Quasi contemporaneamente, infatti, il consiglio comunale di Avellino ha approvato la convenzione con l'Unità Sanitaria Locale numero 4 per la gestione del centro australiano e la convenzione con l'associazione privata «Flora Baccari» per la realizzazione di un centro finalizzato al recupero degli handicappati anche attraverso attività di carattere so-

ciale, sportivo e ricreativo. Comincia in tal modo, per il contemporaneo intervento del «pubblico» e del «privato», ad essere colmata una lacuna nel settore dell'assistenza in provincia di Avellino. Fra l'altro le due iniziative dovrebbero ben integrarsi fra loro, dal momento che l'U.S.L. dovrebbe svolgere soprattutto attività di prevenzione e di ricerca, oltre che di assistenza sanitaria; mentre il centro «Flora Baccari» si rivolgebbe soprattutto al recupero sociale degli handicappati.

Il Centro donato dal governo australiano alla città di Avellino era stato inaugurato già da alcuni mesi

si tratta di un edificio funzionale che sorge sulla collina dei Cappuccini, ma che finora non è entrato in attività per una serie di questioni burocratiche. In particolare, solo il 5 maggio è stato ratificato l'atto di donazione del complesso dal governo australiano al comune di Avellino e quindi solo pochi giorni fa è stato possibile il passaggio di consegne fra il comune e l'U.S.L. La questione del centro «Flora Baccari» invece era già stata portata in consiglio comunale nell'agosto dello scorso anno.

L'Associazione, grazie anche ad alcune manifestazioni artistiche realizzate con il determinante contributo

della signora Antonietta De Mita, aveva raccolto circa tre miliardi di lire per realizzare un centro per handicappati, per il quale era già pronto il progetto.

Al Comune di Avellino si chiedeva di stipulare una convenzione in base alla quale l'Amministrazione municipale si impegnava all'acquisto del suolo, mentre l'associazione si faceva carico della realizzazione del centro. Il Comune sarebbe divenuto il proprietario del centro stesso, cedendone però la gestione per 30 anni all'associazione «Flora Baccari». Il Comune si sa-

NUNZIO CIGNARELLA
(continua in terza pagina)

IL GIURAMENTO DELLE RECLUTE

Allo stadio Partenio la Festa della Fanteria

AVELLINO — Solenne cerimonia militare, stamane, allo Stadio Partenio.

Giuravano infatti fedeltà alla Repubblica le reclute del terzo scaglione 1987. Il giuramento è sempre una cerimonia di immutata suggestione. Per questo motivo saranno migliaia le persone che vi assisteranno dalle gradinate dello stadio. E non si tratterà soltanto dei familiari delle reclute.

Stamane verrà celebrata anche la Festa della Fanteria. E' previsto l'arrivo di tutti i battaglioni dell'Armata della Regione Militare Meridionale. Hanno assicurato la loro presenza, fino a questo momento, otto battaglioni. Il Colonnello Giovanni Glave, del Comando Militare Provinciale, ha stiliato un

programma corposo ed interessante: il pubblico accenderà alle tribune fino alle 9,45. Un quarto d'ora dopo lo schieramento dei reparti, che verranno passati in rassegna da parte delle autorità civili e militari.

Dopo gli onori alle bandiere ci sarà il momento-clou: le reclute grideranno la magica formula: «Lo giuro». Quindi sfileranno in parata.

Subito dopo alcuni aerei dell'Esercito trasporteranno sulla verticale dello stadio un gruppo di paracadutisti, che effettueranno un lancio con spettacolari evoluzioni.

Alla cerimonia sarà presente il generale di Corpo d'Armata Franco De Vitan. ALDO BALESTRA

Un museo della civiltà contadina a Cervinara

CERVINARA — E' in programma domani, con inizio alle ore 10,30, nell'Aula Magna «M. Ceccarelli» dell'Istituto Tecnico Commerciale di Cervinara, la cerimonia di inaugurazione del Museo Caudino della Civiltà Contadina.

Alla manifestazione, organizzata dal Comune e dalla Pro Loco di Cervinara, prenderanno parte autorità politiche, civili e religiose.

Si tratta di un avvenimento di notevole rilievo culturale che premia con l'istituzione di una struttura permanente, l'impegno e l'intelligente attività dei giovani della ProLoco che hanno lavorato con passione

DAL 30 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE LA SESTA EDIZIONE DELLA FIERA INTERREGIONALE

Da Caltri un progetto per lo sviluppo delle zone interne del Mezzogiorno

PERITI AGRARI

Aggiornamento professionale

L'Ufficio Stampa del Collegio dei periti agrari comunica quanto segue.

Si svolgerà dal 27.5 al 12-14-87 un corso di aggiornamento professionale aperto a tutti gli iscritti ma rivolto principalmente ai giovani col. legni il corso che si terrà presso l'Istituto Tecnico Agrario «F. De Sanctis» di Avellino con inizio alle ore 17.00 del 27.5 c.m. comprenderà discipline a carattere strettamente professionale ed in particolare estimo, coltivazioni arboree e nozioni di agronomia. Costruzioni rurali. Rilievi topografici (che verranno effettuati in campagna). Applicazioni delle procedure regionali in agricoltura. Elementi fondamentali del Catasto Terreni. Nozioni giuridiche e fiscali.

Le lezioni in materia di catasto terreni saranno tenute presso l'Ufficio Tecnico Estimale di Avellino.

I docenti del corso, sono tutti di provata esperienza e competenza professionale. Essi sono: dott. Antonio Castano, Preside I.T.A. «F. De Sanctis» di Avellino; prof. Gino Lauria, docente di Estimo, Economia e Contabilità presso l'I.T.A. «F. De Sanctis» di Avellino; per agr. Michele Bellaroba, libero professionista; per agr. Mario Palatucci, funzionario regionale; Geom. Amerigo Manz, Capo sezione II. Catasto terreni; dott. Luigi Iandolo, fiscalista, libero professionista; per agr. Genaro Macchia, libero professionista.

La direzione del corso è stata affidata al presidente del Collegio per agr. Mimi Barbati.

Inizio attività: obblighi fiscali

I neo iscritti all'albo professionale non hanno l'obbligo di dichiarare l'inizio di attività finché non pongono in essere atti specifici derivati ed orientati all'esercizio professionale.

Tale situazione è stata risolta dalla decisione della commissione tributaria centrale (sezione VII) del 13 febbraio 1986 n. 1238. Detta Commissione ha stabilito che l'iscrizione all'albo professionale non dà di per sé l'obbligo all'effettivo esercizio della professione, in quanto con l'iscrizione si inserisce il professionista in una particolare categoria che può essere esercitata senza obblighi, esercitare una particolare attività il cui inizio coincide con il concretizzarsi di atti propri della professione o con l'organizzazione tipica dell'attività professionale.

CALITRI — La complessa macchina organizzativa della Fiera interregionale di Caltri è in pieno movimento. Si sta lavorando alacremente per la sesta edizione, in programma dal 30 agosto al 6 settembre 1987.

Dalle prime indiscrezioni è dato sapere che la prossima rassegna farà, come nella tradizione, un ulteriore passo avanti per qualità e quantità di servizi resi agli operatori ed ai visitatori. Frutto di uno sforzo costante e intelligente, la fiera interregionale di Caltri, partita quasi in sordina, è ormai diventata uno dei più interessanti appuntamenti annuali delle aree interne del Mezzogiorno.

Una fiera che aumenta di prestigio a vista d'occhio, che dà importanza agli scambi ma guarda con altrettanto interesse al dibattito. Otto giorni di esposizioni e di mostre della migliore produzione, ma anche di incontri e di riflessioni, di convegni ad alto livello sulle grandi questioni dello sviluppo delle aree interne.

Una rassegna dunque che, per il ruolo svolto e per il modo in cui lo porta avanti, merita la massima considerazione degli enti preposti alla programmazione nel territorio; una manifestazione che ha tutti i numeri per potersi fregiare del motto scelto a base del suo stesso pro-

gramma: «Un impegno per le zone interne del Mezzogiorno».

Grazie alla fiera interregionale, da Caltri si guarda al futuro, e si dà la dimostrazione di quanto le cosiddette zone depresse sappiano produrre anche idee.

Di questo devono tenere conto le pubbliche istituzioni, sulle quali incombe il dovere di non fare andare disperse le enormi potenzialità messe in luce dalla manifestazione. Pertanto meraviglia che da parte dei vari enti ed organismi territoriali responsabili

non si sia da tempo presa, come suol dirsi, la palla al balzo per approdare alla creazione di un ente stabile, che dia maggiore incidenza alla fiera e svolga una costante attività promozionale a favore delle imprese operanti nella zona.

Eppure, la rassegna calitrana — lo hanno affermato in più occasioni i ministri De Vito e Zamberletti — costituisce il primo esempio di servizi reali esistenti nel comprensorio, di cui le imprese che si insedieranno nei nuclei industriali del «cratere» non potranno fare a meno per essere competitive.

Da come stanno procedendo i preparativi, non c'è dubbio che anche la sesta edizione della fiera interregionale di Caltri si confermerà un qualificato punto d'incontro della produzione col mondo della distribuzione, e saprà assolvere al ruolo di importante avvenimento espositivo, commerciale, culturale e informativo a servizio del Mezzogiorno in generale e delle aree interne in particolare.

RENATO PERGOLA

ANALISI E PROSPETTIVE DELLA LEGGE DE VITO

Giovani e agricoltura: quale domani?

AVELLINO — Due iniziative di rilievo sui problemi dell'agricoltura.

Il giorno 29 maggio, alle ore 10.30, presso la biblioteca provinciale di Corso Europa, è in programma un convegno sul tema «Giovani e agricoltura: quale domani?». Analisi e prospettive sulla legge De Vito per la nuova imprenditoria nel Mezzogiorno.

Interverranno il dott. Carlo Borgomeo, presidente del comitato per lo sviluppo della nuova imprenditoria nel Mezzogiorno, e l'avv. Rinaldo Chidichino, direttore generale della Confede-

razione dell'agricoltura italiana.

Il 30 maggio, invece, a cura dell'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori e della Caritas-Schweiz, è in programma una giornata di incontro sul tema «Come si crea un sistema agricolo - Sviluppo dell'agricoltura del dopo terremoto», giornata che si svolgerà tra Castelnuovo di Conza e Caltri.

E più precisamente, alle 9.45, a Castelnuovo di Conza, Contrada Scroto, avrà luogo la presentazione del «Progetto Sud Italia» con interventi dell'ing. Nello dell'Am-

brogio e dei tecnici Luciano Mauro e Bruno Moroni. Seguirà, alle 12, una visita all'azienda zootecnica del sig. Paolo Del Vecchio.

Alle 13.30, poi, sarà a Caltri, presso la cooperativa «Verde Irpinia», avrà luogo un incontro con gli allevatori locali cui seguirà, alle 15, una visita all'azienda zootecnica del sig. Vittorio Fieravanti.

Come si vede, si tratta di rendersi conto de visu di che cosa si sta facendo nel campo dell'

ENZO SILVESTRI

(continua in terza pagina)

UN BILANCIO DEI CORSI DI EDUCAZIONE FISICA INDETTI DAL COMUNE

I giovani reclamano più sport, ma gli impianti non sono sufficienti

AVELLINO — Stanno per concludersi i corsi gratuiti di attività motoria, oggetto di convenzione tra la Cooperativa di educatori fisici e sportivi «Libero Sport», l'Associazione di professionisti «Piccola Olimpia» e il comune capoluogo. I corsi, che hanno interessato circa 750 bambini dei sei circoli didattici di Avellino, sono stati tenuti da insegnanti di Educazione fisica che hanno messo a disposizione dei ragazzi la loro esperienza e preparazione, dando «una mano» agli insegnanti elementari anche per la partecipazione e preparazione ai Giochi della Gioventù.

Il bilancio dell'attività può ritenersi positivo, anche se «il solito» problema degli impianti non ha consentito il pieno svolgimento dei corsi. È il caso dei bambini frequentanti il 2° Circolo didattico, comprendenti i plessi di Via C. Colombo, Via Roma e Valle, ai quali è stata negata, sia la costruzione della palestra dell'istituto «Magistrato» perché, come si dichiarò a un convegno di Avellino, il Presidente della 9ª Circoscrizione, Sig. Lo Gervasio, le strutture sono sovraffollate da società sportive. Quindi il problema delle disponibilità delle strutture è sempre aperto. Non sempre i «metodi» di concessione sono cristallini (vedi la concessione della palestra del 6° Circolo) e le competen-

ze tra circoscrizione e comune diventano spesso «viti indissolubili».

E viene da mordersi le dita al pensiero di quanto tempo si stia perdendo e quanti giovani siano per questo privati allo sport. Perché c'è il fatto davvero eclatante di un'umentata richiesta da parte dei giovani e delle loro famiglie di attività sportiva e, pertanto, tutto ciò coinvolge il problema della quantità, quel-

lo che si dice in gergo la politica dei grandi numeri, ma contemporaneamente anche della qualità sempre più e meglio qualificata. Quindi un nuovo impulso dell'impiantistica sportiva da parte dell'Ente locale, visto che si sono finalmente sbloccati i intralci di carattere tecnico e amministrativo e quindi possono essere utilizzati finanziamenti di un certo rilievo anche se non ancora idonei per soddisfare

re tutti i concreti bisogni di una accresciuta domanda.

Avellino, città del 2000, come spesso dice il nostro Sindaco Venezia, non può trascurare quello che è un diritto costituzionale del cittadino e «cioè il diritto alla salute» attraverso l'attività motoria e lo sport in generale. Esso può svolgere, tra l'altro, una efficace azione preventiva verso le dannose conseguenze di un ambiente non sano.

LA MANIFESTAZIONE E' IN PROGRAMMA A NAPOLI

I detenuti di Bellizzi alla giornata dell'Unicef

NAPOLI — Si terrà a Napoli il 26 maggio la giornata universale dell'UNICEF.

È invitata a partecipare alla manifestazione di Napoli una rappresentanza della comunità di Servizio Sociale dei Detenuti (CSSD) operante da tempo nel carcere di Bellizzi Irpino - Avellino.

Di questa comunità, non a caso anch'essa sorta ed operante sul territorio campano, già avremmo modo di parlare in occasione del suo secondo convegno nazionale tenutosi entro le mura del «Nuovo Complesso» di Bellizzi il 12 e 13 ottobre scorso.

Da due anni e mezzo un gruppo di detenuti variamente provenienti da quell'area che negli anni passati ha dato luogo al fenomeno della lotta armata nel nostro Paese, non solo ha trovato una diversa collocazione che scompagina tutti gli stereotipi, i pregiudizi e il trattamento dei detenuti, ma è andato completamente sviluppando un progetto che mette seriamente in discussione il problema carcerario valutando antistorica, illogica, dispendiosa e dannosa per la società la concezione del carcere così come ci è stata tramandata.

Per l'immediato futuro i

detenuti lavorano già ad un progetto ambizioso che essi stessi annunceranno alla Giornata Universale dell'UNICEF a Napoli il 26 maggio. Si tratta in sostanza di un salto di qualità che da «organismo di supporto economico» li porta a diventare in tutto ed a tutti gli effetti un organismo completo di volontariato, inviando in Perù due volontarie - socie della CSSD - con un proprio programma sanitario e sociale perché svolgano la loro attività nell'ambito delle donne indios incarcerate.

ARMANDO PERGOLA

(continua in terza pagina)

SFERASOL
SCALDA ACQUA SOLARE SFERICO



Finalmente qualcosa di nuovo sotto il sole

DISTRIBUITO DA
Geom. ROBERTO MARSELLA
Via Pianodardine, 2 - Tel. (0825) 625975-625477
AVELLINO

ARTIGIANAPLAST
TEL. 72140
CASTELFRANCI (Av)

FORNITURE PER ENTI E PRIVATI
Sacchi N. U. - Attrezzature per l'igiene urbana -
Trespoli - Cestini - Cassonetti -
Segnaletica Stradale

L'IRPINIA
TRA LA PIANURA CAMPANA E IL TRAVOLIERE
PUGLIESE "RITROVI LA NATURA"



I MONTI PICENTINI IL TERMINO IL CERVALTO.
IL MASSICCO DEL PARTINO

UN NOTEVOLE PATRIMONIO DI RISORSE TURISTICHE E UMANE.

SOGGIORNI CLIMATICI COLLINARI E MONTANI

INFORMAZIONI:
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO AVELLINO
VIA DUE PRINCIPATI 3 - TEL. 0825 33049

CALZATURE
TREZZA
VIA RAFFAELE AVERSA 59
TEL. (0825) 624095
ATRIPALDA (AV)

GEO - CONSULT
LABORATORIO UFFICIALE
PROVE SUI MATERIALI DA COSTRUZIONE
Laboratorio: Strada Statale 7 bis km. 304 (paraggi Alfa-Nissan - PRATOLA SERRA - Tel. 987319
Studio: Via Circumvallazione 44-D AVELLINO - Tel. 31975

Finanziaria Meridionale
PRESTI TEMPO - FINANZIAMENTI - LEASING
Via Nazionale - Tel. (0825) 682431-682432
MERCOLIANO

LA SQUADRA HA RAGGIUNTO LA NONA SALVEZZA

Graziano già al lavoro per il nuovo Avellino

di GIUSEPPE PISANO



Il Presidente Elio Graziano

AVELLINO. D'Accordo. L'Avellino aveva già racimolato trenta punti nel terribile campionato 80/81. La classifica ufficiale, però, ne attribuisce soltanto ventinove alla squadra della prima gestione Vinicio. Cinque se li prese il calcio-scommesse. E poi quell'anno la salvezza fu bella ma tremenda, con tanti problemi che squassavano la provincia, con l'emergenza del terremoto, in quelle giornate delle macerie e della paura.

Stavolta è stato tutto più facile, più tranquillo.

Un primo dato di fatto: l'Avellino non è mai stato in zona retrocessione. L'avvio del campionato, anzi, è stato esaltante, con la squadra che metteva successi e si inseriva subito fra le provinciali di lusso, a ridosso delle grandi. La marcia proseguiva, poi, spedita, fino a qualche giornata dal giro di boa. In quella fase si avvertì qualche scricchiolio. L'Avellino infatti vinse una serie di risultati negativi e i supercritici, sempre in agguato, subito salirono in cattedra.

Oggi sarebbe il caso di rivedere certe «voci» e di rivedere certe videocassette maligne, di riascoltare certe voci sinistramente allarmate, di riascoltare il miscuglio dei «gattini» neri.

In quel periodo, i calciatori biancoverdi cercavano di tirare avanti, mentre i soliti ignoti tiravano i piedi. Vinicio invitava tutti a leggere il calendario. Sarebbero venuti tempi migliori.

Doppiato il capo delle difficoltà, la squadra ha ripreso il mare aperto, remando a tutto spino verso la salvezza matematica, raggiunta nel finale, ma vittimamente acquistata già da tempo.

L'Avellino può gloriarsi dei suoi trenta punti, soprattutto d'una posizione di classifica che colloca la squadra di Vinicio sulla scia dei grandi e la stacca nettamente dalle altre otto.

Tra queste otto che l'Avellino si lascia alle spalle, con ben quattro punti di distacco, ci sono Como, Fiorentina e Torino, due grandi e una provinciale di lusso.

Quel quattordici punti possono essere l'orgoglio di tutti, il colore che hanno creduto nella squadra, di quanti hanno saputo aspettare i tempi migliori, senza tirare in ballo argomenti che poi si sono rivelati strumentali.

Certo, erano in pochi a prevedere che le cose si sarebbero messe per il meglio grazie alla capacità della squadra di metterla successi anche in trasferta.

Le soddisfazioni non sono mancate e sarebbero ancora più grosse se potessimo attardarci a riconsiderare certe dichiarazioni rese alla stampa.

Ricordate Diaz? «Vado alla Fiorentina perché lì posso arrivare all'Uefa».

Ricordate Robotti a Firenze? «Quest'Avellino scende in serie senza alcun dubbio».

Ricordate Radice a Torino? «Quest'Avellino sta proprio

combinato maluccio».

E l'elenco delle dichiarazioni famose potrebbe continuare a lungo, occupando pagine e pagine.

Ci asteniamo dal riportare le previsioni di colleghi illustri ed oscuri. Perché infierire?

Ci asteniamo anche dal commentare l'ultima gara casalinga, così strana e assurda, così bella nel finale.

Preferiamo tracciare un rapido profilo della squadra, proponendo all'attenzione dei lettori quelli che, a nostro modesto avviso, sono stati gli artefici della nona salvezza.

Parliamo da Graziano. Il presidente ha messo a posto la società, ha ricostruito l'immagine dell'Avellino, ha acquistato i calciatori che lo volevano (con qualche errore che è dipeso dal fallimento d'un paio di scom-

binato maluccio).

Parliamo da Graziano. Il presidente ha messo a posto la società, ha ricostruito l'immagine dell'Avellino, ha acquistato i calciatori che lo volevano (con qualche errore che è dipeso dal fallimento d'un paio di scom-

binato maluccio).

messe difficili). Senza Graziano l'Avellino avrebbe corso il rischio della «palemitazione».

E poi Vinicio. Chi ha il coraggio di tirare ancora in alto la favoletta del leone stanco? La Fontaine non afflitta più qui.

E' giusto partire da Bertoni, per cogliere i segreti di questo campionato travolgente. Il reggiano ha raggiunto livelli tecnici eccezionali. I suoi cambi di marcia, le sue invenzioni sono stati autentici grimaldini per lo scardinamento delle difese arciigne. Paolo Benedetti ha un posto di rilievo. Nonostante tre infortuni, ha saputo riconfermare la sua immagine di uomo tuttora, bomber e interditore, difensore e attaccante. Di Alessio non si può dire più di quel che si è già detto ad ogni livello. La sua partenza annunciata crea un vuoto che occorre subito colmare.

Un posto di rilievo ha Franco Colomba. Il capitano ha saputo ancora una volta dimostrare che un anno in più non pesa e che l'esperienza compensa le perdite di ritmo (che comunque non si sono avvertite).

Ci fermiamo qui per non fare l'elenco noioso di tutti i biancoverdi. Vorremmo chiudere con l'ultima citazione di Dirceu: «Ma quale Uefa? Non ne parliamo. Porta sfortuna. Si rischia la B».

Lo ha detto nel dopopomeriggio, gettando acqua sulla fiamma dell'euforia. Siamo d'accordo con lui. Meglio non parlare di certe cose. Parliamo, invece, d'una squadra che ha bisogno di pochi tasselli per diventare più forte, più sicura. Il resto si vedrà.

PER LA PROMOZIONE IN SERIE A

PER LA PROMOZIONE IN SERIE A

Le ragazze del Monteforte pronte per lo spareggio

AVELLINO. E' svanito a 5' dalla fine, per il momento, il grande sogno del Monteforte di arrivare in serie A di calcio femminile.

Sul terreno battuto e polveroso di Somma Vesuviana, le locali hanno prevalso nello scontro diretto agguantando in classifica le avellinesi e costringendole allo spareggio in campo neutro.

Purtroppo le pessime condizioni ambientali create alla perfezione dal club vesuviano hanno psicologicamente prevalso nell'incerto arbitro che alla fine, dopo aver subito per un intero pomeriggio minacce e intimidazioni, ha regalato il penalty decisivo alle sommesse. Evidentemente in Lega, la squadra vesuviana ha il suo Santini in paradiso visto che anche all'andata le sommesse ebbero un rigore a favore inesistente all'ultimo minuto. Adesso è spareggio e il Monteforte le sue carte da giocare le possiede in quanto stavolta in campo neutro l'intero campo irpino si trasferirà con decine di pullman al seguito delle squadre.

BASKET

Crisi piena in seno a Crisparmiro e Scandone dove le difficoltà economiche sono davvero enormi per poter affrontare i prestigiosi cam-

pionati rispettivamente di A1 e B2.

Sarebbe necessario l'intervento dei politici, che finora hanno promesso tanto ma fatto assolutamente niente.

Queste due società stanno tenendo alto il nome di Avellino in tutta Italia, da Bolzano a Trapani e quindi è doveroso fare di tutto per non vederle scomparire o disputare tornei per onor di firma.

CALCIETTO

Grosso successo di pubblico sta riscuotendo il VI campionato provinciale ACLI di Calcio III Memorial «Arturo Tecca» che si sta svolgendo sui campi CONT e di via Annarumma. Le 48 squadre partecipanti divise in 8 gruppi stanno dando vita a gare di ottimo livello e lo spettacolo è assicurato ai numerosi spettatori che di pomeriggio invadono i due campi di gioco. Nel girone G, sta spopolando la squadra della Ferrovia, presieduta dall'ing. Angelo Carbone, vero appassionato di questo sport in continua ascesa.

I ragazzi di Carbone stanno spopolando e nelle prime tre gare hanno ottenuto altrettanti successi battendo nell'ordine la Tubi Sud (12-13), la Gately (11-5) e la Cegris (8-4).

LUIGI ZAPPELLA

DALLA PRIMA PAGINA

Handicappati

rebbe dovuto impegnare il versamento di un contributo annuo e a fornire alcune unità di personale.

Giusto in questi termini la convenzione è stata ora approvata dal consiglio comunale ma per arrivare a questo c'è voluto circa un anno di polemica. Anche nell'ultima seduta consultiva, i socialisti e i missini hanno vivamente polemizzato, arrivando anche all'abbandono dell'aula consiliare in segno di protesta. Le opposizioni, in sintesi, hanno manifestato perplessità circa il fatto che il comune di Avellino non avrebbe avuto voce in capitolo nella gestione del Centro e hanno chiesto di conoscere i sottoscrittori della raccolta di fondi promossa dall'associazione. Il capogruppo democristiano, Nicola Mancino, ha però fatto notare che non v'è nulla di poco chiaro in questa convenzione, dal momento che l'associazione si è impegnata a sottoporre annualmente all'approvazione del consiglio comunale di Avellino il bilancio e il conto consuntivo. Insomma, si è avuto l'impressione che l'atteggiamento delle opposizioni fosse determinato piuttosto dal nome della promotrice dell'iniziativa che dalla sua intrinseca validità.

Quartiere 9

tue, non si è fatta attendere. Nella seduta di lunedì scorso, infatti, l'assise

cittadina ha riconfermato la delibera già a suo tempo adottata restituendola al Correo.

Hanno votato a favore democristiani, liberali e repubblicani, contro i comunisti, i socialisti e l'indipendente Grasso, si è astenuto il socialdemocratico Santoro.

Al momento della votazione era assente il gruppo del Movimento Sociale.

Lapicca

ceca. Assessori supplenti, invece, sono i democristiani Garofalo e Cascese. Assessore anziano è risultato il democristiano Guarino.

Ha, così, termine la crisi alla Provincia, protrattasi per quasi quattro mesi.

Fino a quando durerà questa nuova formula? Sarà, in sostanza, un quadripartito, a reggere le sorti del Parlamento anche dopo le elezioni o si ritornerà alla formazione di un pentapartito organico?

Difficile dirlo ora. «Il quadripartito che mi ha designato», ha dichiarato lapicca, «non lo ritengo un castello chiuso, ben si aperto all'apporto di quanti vorranno lealmente confrontarsi e adoperarsi per la soluzione dei problemi che affliggono la nostra provincia».

Vedremo nelle dichiarazioni programmatiche quali problemi verranno individuati dal giovane neo presidente.

Ma, al di là delle anallisi, ci pare che sia tempo che l'ente provincia sia messo in condizioni di funzionare di nuovo

DALLA SECONDA PAGINA

Giovani e agricoltura

agricoltura nelle aree devastate dal terremoto.

In tal senso, la Caritas vicentina e l'Anga sono impegnate da tempo a fornire impulsi per uno sviluppo sociale, economico e culturale dell'intera area interessata.

Un vero e proprio piano agricolo pluriennale i cui principali obiettivi sono: promozione dell'agricoltura; miglioramento, ampliamento e diversificazione della produzione nel settore agricolo; promozione di un'adeguata infrastruttura; promozione dell'associazionismo e cooperativismo agricolo; miglioramento della commercializzazione dei prodotti agricoli; formazione professionale degli agricoltori.

Le due manifestazioni sono state organizzate dall'unione provinciale agricoltori e dall'associazione nazionale giovani agricoltori.

I detenuti

molto spesso con i propri bambini.

Il cardine attorno a cui ruota l'iniziativa della CSSD è quello «desuetudine» della solidarietà sociale fatta dovere imprescindibile per tutti i cittadini della nostra Carta Costituzionale, qualunque sia la loro condizione sociale e senza distinzione

di razza, religione, convinzioni politiche.

La scala di valori che la CSSD sta praticando; di necessità ha incontrato nel suo percorso il mondo dell'infanzia col quale, a quanto ci risulta, i detenuti si sono rapportati e continuano a farlo con un impegno che è quanto meno lodevole.

E che non si tratti di un terreno strumentale è già dimostrato dal fatto che tutti i componenti detenuti dell'Associazione hanno cercato e continuano a cercare di costruire a tutti i presupposti (in parte già verificati e verificabili) perché la loro azione (liberatrice) prosegua e si sviluppi anche e soprattutto oltre le mura del carcere registrando però la frattura secca della separazione «dentro+fuori» e ponendo in sua sostituzione un'osmosi attraverso le mura.

E' questo il progetto attorno a cui la CSSD lavora già da un pezzo e vorrebbe realizzare entro quest'anno ponendo in essere tutte le garanzie che il caso richiede. L'hanno chiamata operazione Augusta, dal nome di una delle tante bambine che a seguito delle loro madri conoscono in tenerissima età le mediovali carceri peruviane. Ora spetta alla sensibilità di tutti fare in modo che anche questa iniziativa della CSSD non cada nel silenzio e nella indifferenza.

L'associazione CSSD si è data anche un suo periodico d'informazione e cultura «Il respiro della collina» edito dalla casa editrice Pergola il cui secondo numero è appena uscito e la cui continuità è legata all'attenzione di quanti hanno a cuore la prospettiva innovatrice di cui il territorio irpino dimostra ancora una volta di essere portatore.

Edilizia Industrializzata isopol

s. p. a.

Via Campoceraso - Tel. 96.90.83 TORRE LE NOCELLE (AV)

MODULI CONTINUI MECCANOGRAFICI STAMPATI PER CENTRI ELETTROCONTABILI

POLIGRAFICA RUGGIERO s.r.l.

CALENDARI CATALOGHI MANIFESTI ETICHETTE DEPLIANTS RIVISTE

LOCANDINE ASTUCCI EDIZIONI MODELLI FORNITURE PER ENTI ED UFFICI

Stabilimento e Uffici: Zona Ind. le Pianodardi 83100 Avellino - Tel. 0825/625267-625934

Avviso ai lettori

Per abbonarsi al nostro giornale è sufficiente spedire un vaglia o assegno postale di L. 15.000 intestato a L'IRPINIA, Contrada Chiaira, 1 83100 AVELLINO

Abbonamento sostenitore L. 50.000

Abbonamento benemerito L. 100.000

Per informazioni rivolgersi alla segreteria telefonando al 72839.

Leggete e diffondete

L'IRPINIA

COMUNICATO INPS

Contributi arretrati

Il Consiglio di Amministrazione dell'INPS ha deciso, una nuova procedura per la regolarizzazione delle partite debitorie delle aziende. Questa procedura prevede due distinte fasi: la prima il versamento dei soli contributi, la seconda per il pagamento delle sanzioni.

Il saldo di quanto dovuto per contributi, a chiusura della prima fase, arresta, comunque, ogni incremento delle somme aggiuntive dovute per sanzioni.

La decisione è stata adottata, sentito il Ministero del Lavoro, per ragioni di carattere organizzativo allo scopo di evitare la emissione di note di addebito che l'Ente, come già avvenuto in passato ha poi dovuto rettificare per il succedersi di provvedimenti legislativi diversi e per l'esigenza di impedire ripercussioni negative sulla rituzione di cassa risultante da previsioni di bilancio fondate su norme nel frattempo modificate.

L'IRPINIA

CARLO SILVESTRI Direttore Responsabile

Registrazione Tribunale di Avellino n. 273 del 28 febbraio 1982

Poligrafica Ruggiero s.r.l. Tel. (0825) 625267 Pianodardi - Zona Ind. AVELLINO

UNA BANCA DINAMICA E APERTA AL "NUOVO"



Una banca che conosce i problemi del Sud

**BANCA POPOLARE
COOPERATIVA
DI PESCOPAGANO**

In Basilicata
Comunità
e Puglia

L'Assemblea Ordinaria dei Soci della Banca Popolare Cooperativa di Pescopagano, riunita il 29 Marzo 1987, ha approvato i seguenti risultati di bilancio al 31 Dicembre 1986:

- Raccolta globale 1.252,562 miliardi, con aumento del 24,97% circa;
- Massa pura 743,278 miliardi, con aumento del 24,01%;
- Impieghi economici 525,103 miliardi, con aumento del 23,96%;
- Impieghi a clientela ordinaria 421,764 miliardi, con aumento del 26,27%;
- Utile netto 10,140 miliardi, con aumento del 20,02% dopo aver eseguito ammortamenti ed accantonamenti per 17,164 miliardi.

"Il successo raggiunto - ha sottolineato il Presidente, Faustino Somma -, a soli dieci anni dalla rifondazione del nostro Istituto, testimonia la validità delle iniziative, la correttezza nell'impegno e l'oculità delle scelte fatte.

Abbiamo coscienza diretta e precisa dei problemi che attanagliano le zone in cui operiamo. Riteniamo, quindi, che la nostra Banca può continuare a svolgere un ruolo molto importante nel cercare di ricordare, di costruire una rete integrata di rapporti con l'offerta di servizi presente nel Mezzogiorno, e concorrere a qualificarla e standardizzarla rispetto a quelle che sono le esigenze della domanda, cercando di attrezzare punti forti del mercato dei servizi che potranno avere una forte lievitazione anche come conseguenza di quelle che sono le agevolazioni che la nuova legge sul Mezzogiorno prevede".

Concessionaria
AUSTIN ROVER
AUTO CAR s.r.l.
di Pino Giordano

IL FASCINO DISCRETO DELLA POTENZA.

Rifiniture in radica, sellerie in pelle. Rover Serie 800: raffinatezza e tecnologia nella più alta espressione.
825 Sterling: 2500 cc, 24 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 173 CV, 215 km/h. Di serie ABS, sospensioni posteriori autolivellanti, computer di bordo, aria condizionata.
820 Sterling e SJ: 2000 cc, 16 valvole, iniezione elettronica Multipoint, trazione anteriore, motore

Twin Cam, 140 CV, 205 km/h. È l'ammiraglia più accessoriata della sua categoria, e siamo pronti a provarla. Siete pronti a provarla? Da Lire 24.950.000 IVA inclusa.



NUOVA ROVER SERIE 800
LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA



NUOVA ROVER 1300. L'ESCLUSIVITA' A 15.014.000.

Non rinunciate al lusso di una nuova Rover Serie 200. Nelle versioni 1300 cc o 1600 cc, si presenta oggi con una nuova generazione ancora più raffinata, ad un prezzo che nessun'altro

è in grado di proporre, per un'auto così ricca di dotazioni esclusive. Venite a vederla. Scoprirete una tecnologia d'avanguardia, il lusso di serie, le novità esclusive. E tutto rigorosamente Rover.



ROVER SERIE 200. LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA.



AUTO CAR

Via Variante Est S.S. 7 Bis
Tel. 0825/675184 - 675107
83030 MANOCALZATI